

Il Comune compra il museo Baruffaldi

L'assessore Capuzzo: "Senza questa acquisizione sarebbe risultata un'opera zoppa"



09/08/2021 - 13:10 Il Comune acquisisce al proprio patrimonio l'unità immobiliare dell'ex palazzo Monte Pegni di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Adria. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'acquisizione della porzione dell'immobile, sede del museo civico Baruffaldi. "Si tratta di acquisire un'unità immobiliare ex commerciale - ha illustrato l'assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Capuzzo - di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero. Unità immobiliare che fa parte dell'ex palazzo Monte Pegni ora museo civico. Tanto per intenderci sono quei due locali ubicati al piano terra, a destra sotto il portico, della consistenza di circa 50 mq. Da subito, appena insediati e con i finanziamenti arrivati dalla Regione e Gal Avepa per recuperare il palazzo - ha continuato - ci siamo resi conto che senza l'acquisto di questa porzione mancante, al completamento dell'intera struttura, sarebbe risultato un'opera 'zoppa', infatti il primo progetto prevedeva l'accesso tutto a sinistra con una distribuzione degli spazi inadeguati alla futura funzione del museo. **Confidando nell'acquisizione dei locali, invece, abbiamo modificato il progetto prevedendo l'ingresso tutto a destra, onde rendere più accessibile e funzionale gli spazi di relazione, con la formazione di nuove scale e vano ascensore.** Una nota di merito di questa operazione va a questa amministrazione per la trattativa che abbiamo intrapreso e portato a termine, con gli amministratori dell'istituto diocesano per il sostentamento del clero, ed un ringraziamento particolare al suo presidente, che ha accettato la nostra offerta".

Il sindaco Giovanni Rossi, da parte sua, ha ringraziato il vescovo Pierantonio Pavanello, che ha **"contribuito in maniera fattiva alla conclusione dell'accordo"**. Il consigliere di maggioranza Giulio Barbieri, infine, ha sottolineato la necessità del rapido completamento dei lavori ai fini della definitiva sistemazione dell'ampio materiale destinato al museo, che rischia di essere compromesso dalle non ottimali e provvisorie condizioni in cui è posto.